



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

n. 1

*N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.*

**7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

**ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE CONSULTIVA**

41<sup>a</sup> seduta: mercoledì 22 novembre 2006

Presidenza della presidente Vittoria FRANCO

## I N D I C E

## DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

**(1184, 1184-bis e 1184-ter)** *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per il triennio 2007-2009 e relative Note di variazioni*, approvato dalla Camera dei deputati

- **(Tabelle 2, 2-bis e 2-ter)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2007 (*limitatamente alle parti di competenza*)

- **(Tabelle 7 e 7-ter)** Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 2007

- **(Tabelle 14, 14-bis e 14-ter)** Stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno finanziario 2007 (*limitatamente alle parti di competenza*)

- **(Tabelle 17, 17-bis e 17-ter)** Stato di previsione del Ministero dell'università e ricerca per l'anno finanziario 2007

**(1183)** *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*, approvato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 6, 10 e <i>passim</i>
AMATO (FI) . . . . .	9
ASCIUTTI (FI) . . . . .	10, 11
* FONTANA (Ulivo), relatore sulle tabelle 14, 14-bis e 14-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria . . . . .	7, 9, 10 e <i>passim</i>
MAURO (FI) . . . . .	9, 10
SCALERA (Ulivo), relatore sulle tabelle 2, 2-bis e 2-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria . . . . .	3, 11

**N.B.** L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana-Partito repubblicano italiano-Indipendenti-Movimento per l'Autonomia: DC-PRI-IND-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-L'Italia di mezzo: Misto-Idm; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.*

*I lavori hanno inizio alle ore 15.*

#### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

**(1184, 1184-bis e 1184-ter)** *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per il triennio 2007-2009 e relative Note di variazioni*, approvato dalla Camera dei deputati

- **(Tabelle 2, 2-bis e 2-ter)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2007 (*limitatamente alle parti di competenza*)
- **(Tabelle 7 e 7-ter)** Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 2007
- **(Tabelle 14, 14-bis e 14-ter)** Stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno finanziario 2007 (*limitatamente alle parti di competenza*)
- **(Tabelle 17, 17-bis e 17-ter)** Stato di previsione del Ministero dell'università e ricerca per l'anno finanziario 2007

**(1183)** *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*, approvato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per i rapporti alla 5<sup>a</sup> Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 1184, 1184-bis e 1184-ter (tabelle 2, 2-bis e 2-ter – limitatamente alle parti di competenza – 7 e 7-ter, 14, 14-bis e 14-ter – limitatamente alle parti di competenza – 17, 17-bis e 17-ter) e 1183, già approvati dalla Camera dei deputati.

Ricordo che in particolare quest'anno i capitoli di spesa afferenti lo sport figurano nella tabella 2, relativa al Ministero dell'economia e delle finanze.

Prego il senatore Scalera di riferire alla Commissione sulle tabelle 2, 2-bis 2-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria.

SCALERA, *relatore sulle tabelle 2, 2-bis e 2-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria*. Signora Presidente, svilupperò una serie di considerazioni, esponendo alla Commissione gli aspetti essenziali dei provvedimenti in esame per quanto concerne il settore dello sport, entrando anche nel merito delle norme contenute nel disegno di legge finanziaria 2007, limitatamente alle parti di competenza.

Desidero, in primo luogo, ricordare ai colleghi che il decreto-legge n. 181 del 2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 283 del 2006, che ha operato il cosiddetto «spacchettamento» dei Ministeri, ha attribuito al Presidente del Consiglio dei ministri le funzioni di competenza statale in materia di sport, precedentemente attribuite al Ministero per i beni e le attività culturali, secondo il combinato disposto degli articoli 52 e 53 del decreto legislativo n. 300 del 1999. Aggiungo che il Ministero dello sport

e delle politiche giovanili, come è noto, è un Dicastero senza portafoglio e quindi, come tale, quanto alla spesa finisce inevitabilmente per ricadere nell'ambito dei capitoli di bilancio connessi ad altre competenze. In tal senso mi preme in particolar modo sottolineare il trasferimento allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, e nello specifico all'unità previsionale di base 3.2.10.5 (Presidenza del Consiglio dei ministri-sport), la somma di 147 milioni di euro precedentemente allocata nell'unità previsionale di base 5.2.3.14 (impianti sportivi) del Ministero per i beni e le attività culturali. Già contemplato nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze era invece lo stanziamento di 450 milioni di euro destinato al finanziamento ordinario del CONI.

Ritengo utile fornire questi chiarimenti, anche alla luce di una serie di polemiche, che per certi versi considero sufficientemente pretestuose, che ha riguardato gli stanziamenti destinati al CONI. In proposito, va infatti precisato che, come è ben noto al sottosegretario Lolli ed ai colleghi, l'articolo 18, comma 206, del disegno di legge finanziaria dispone un accantonamento delle dotazioni delle unità previsionali di base iscritte nel bilancio dello Stato che produce un effetto riduttivo trasversale per tutti i relativi capitoli (ad eccezione di alcuni molto mirati). Ciò significa che i tagli registrati per quanto riguarda gli stanziamenti del CONI interessano anche le altre amministrazioni dello Stato.

Vorrei ora entrare nel dettaglio delle norme contenute nel disegno di legge finanziaria in materia di contributi allo sport. L'articolo 18, comma 50, lettera a), ammette, tra l'altro, la detraibilità dal reddito delle spese sportive sostenute in favore dei minori, una previsione che considero di straordinario rilievo, posto che attraverso questa forma di detrazione fiscale per le famiglie si andrà ad incentivare, la pratica sportiva dei giovani. Ritengo che questa sia un'impostazione di grande valore e significato, che va colta come elemento estremamente positivo nell'ambito della manovra finanziaria.

C'è poi un secondo aspetto su cui mi preme richiamare l'attenzione dei colleghi, ovvero la previsione contenuta al comma 774 dell'articolo 18, laddove si prevede l'istituzione di un «Fondo per gli eventi sportivi di rilevanza internazionale» presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con uno stanziamento iniziale di 33 milioni di euro per il 2007. Tale Fondo è finalizzato al potenziamento degli impianti sportivi e ovviamente alla promozione e realizzazione di eventi di rilevanza internazionale, con particolare riferimento alla partecipazione dell'Italia ai Giochi olimpici di Pechino del 2008. Quest'ultimo evento rappresenta ovviamente un'occasione di straordinario valore per il mondo sportivo internazionale, alla quale credo l'Italia si stia preparando nel modo migliore; tra l'altro tengo a sottolineare come ormai il nostro Paese si stia rivelando una delle maggiori potenze sportive a livello mondiale, dato confermato non solo dalla vittoria riportata all'ultimo Campionato del mondo di calcio, ma più complessivamente dai risultati ottenuti nelle più importanti discipline sportive.

Sempre l'articolo 18 (commi 776 e seguenti), assegna all'Istituto per il credito sportivo, per agevolare la realizzazione di impianti sportivi, un contributo annuo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009. Si tratta di una scelta che merita particolare attenzione. Come ben sapete l'Istituto per il credito sportivo, fondato nel 1957, è un ente pubblico con personalità giuridica, con una gestione autonoma ed esercita il credito sotto forma di mutui a medio e lungo termine, concessi per la costruzione, l'ampliamento, l'attrezzatura e il miglioramento degli impianti, compresa l'acquisizione delle relative aree, nonché l'acquisto di immobili da destinare ad attività sportive. Questo era un capitolo oggettivamente un po' trascurato e negli ultimi anni decisamente defianziato, che ritrova nell'ambito di questa manovra finanziaria, con lo stanziamento di 20 milioni di euro, ma soprattutto con la prospettiva di destinare la stessa somma per il 2008 e per il 2009, il senso di una finalizzazione forte, che garantisce un carattere non episodico al sostegno della realtà impiantistica sportiva italiana. Ci stiamo quindi riferendo ad una iniziativa che si inserisce nell'ambito di una programmazione di grande significato e valore per un Paese come il nostro, dove lo sport inizia anche a livello giovanile a registrare una attenzione sempre più vasta, come risulta dal progressivo incremento del numero dei praticanti, che tendenzialmente è destinato a crescere.

Da ultimo, sempre all'articolo 18, comma 779, registriamo un incremento di 2,5 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2007 e 2008 – rispetto al contributo di 500.000 euro assegnato dall'articolo 1, comma 580, della legge finanziaria 2006 – al Comitato italiano paralimpico e quindi la concessione al medesimo Comitato di una somma di 3 milioni di euro per l'esercizio 2009. Ritengo che quanto previsto dal comma 779 rappresenti un vero e proprio parametro di civiltà sportiva. Sappiamo bene come anche il mondo dei disabili trovi spesso nella pratica sportiva il senso di una presenza alta e forte all'interno della nostra società e come abbia necessità di un'attenzione specifica, che consenta ai più deboli (ai disabili, in questo caso) di muoversi nell'ambito di un sistema sportivo che non solo li riconosca a pieno titolo, ma che fornisca altresì loro i mezzi e le possibilità per realizzare prestazioni di particolare significato.

Da questo punto di vista, credo che l'incremento di 2,5 milioni di euro, che non riguarda solo il 2007 ma si realizzerà in una prospettiva collegata direttamente al 2008, sia un dato di grande rilevanza di significato. Tale incremento, tra l'altro, riguarda ad un settore in cui si realizza il delicato connubio sport-disabilità, che ha oggettivamente la necessità di una forte attenzione non soltanto da parte del Governo e della nostra Commissione, ma dell'intera opinione pubblica nazionale ed internazionale.

Vorrei poi accennare alle tabelle allegate al disegno di legge finanziaria per sottolineare come tra le finalizzazioni più importanti elencate nella relazione governativa per gli accantonamenti di parte corrente (mi riferisco alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze) sia inclusa la promozione della candidatura italiana per il Campionato europeo di calcio del 2012. Si tratta di un evento che, con tutta probabilità, deter-

minerà, in caso la candidatura avesse successo, una serie di riflessioni e di valutazioni più complessive che il ministro Giovanna Melandri ha già avuto modo di esporre direttamente alla nostra Commissione, soprattutto per quanto riguarda l'eventualità di una revisione profonda dell'impiantistica sportiva nazionale. Si dovranno, infatti, realizzare stadi che corrispondano sempre più alla nuova domanda dell'utenza: non megastrutture, bensì strutture fortemente articolate e disponibili non solo per lo sport, ma anche per una serie di eventi allargati; strutture fruibili in una logica temporale più ampia del mero evento sportivo della domenica, anche con l'utilizzazione di palestre e quant'altro, ovvero di tutto ciò che possa interagire all'interno del nuovo concetto di impiantistica sportiva italiana.

Per quanto riguarda la tabella F, essa reca la rimodulazione, per il triennio 2007-2009, delle leggi di spesa in conto capitale pluriennali, prevedendo una serie di interventi per nostra competenza, soprattutto nell'ambito del settore 24 (impiantistica sportiva). Vorrei illustrarvi alcune cifre in maniera estremamente rapida cercando naturalmente di sintetizzare il senso del mio intervento. La tabella F prevede 18 milioni di euro per il 2007 in relazione all'articolo 8-bis, comma 1, del decreto-legge n. 35 del 2005, relativo al finanziamento dei Giochi olimpici invernali di Torino del 2006, che avranno probabilmente bisogno di ulteriori interventi; dovrebbe trattarsi di un contributo in conto interessi, per quanto mi pare di capire.

Inoltre, sono previsti 2 milioni di euro per il 2007 e 4 milioni di euro per il 2008 e il 2009 per quanto riguarda i Giochi del Mediterraneo e i Campionati mondiali di nuoto del 2009; infine, 2 milioni di euro, per il triennio 2007-2009, a favore dei Campionati mondiali di ciclismo di cui all'articolo 1, comma 101, della legge n. 266 del 2005.

Esprimendo un giudizio finale di merito, mi sembra che, in sostanza, nonostante le forti incertezze e le inquietudini che in questo periodo hanno accompagnato il dibattito collegato al rapporto tra sport e legge finanziaria, il quadro d'insieme sia positivo e – lo ribadisco – abbia il merito di rafforzare aree di riferimento di straordinario significato per quanto riguarda lo sport italiano e, in special modo, l'impiantistica sportiva, per la quale nel passato si era registrato un definanziamento significativo. Mi riferisco in modo particolare alla detraibilità dal reddito delle spese sportive sostenute in favore dei minori e, al tempo stesso, ad un rapporto nuovo, diverso e più funzionale con il mondo della disabilità, il quale costituisce – lo ripeto – un parametro di civiltà sportiva al quale tendere con efficacia e con estremo rigore.

PRESIDENTE. Ringrazio il relatore Scalera per la sua relazione introduttiva e rinvio il dibattito sulla tabella 2 e sulle connesse parti del disegno di legge finanziaria ad altra seduta.

Prego ora il relatore, senatore Fontana, di riferire alla Commissione sulle tabelle 14, 14-bis e 14-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria.

FONTANA, *relatore sulle tabelle 14, 14-bis e 14-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria*. Signora Presidente, mi corre l'obbligo di precisare che non è molto facile svolgere una relazione organica sulla serie di norme e di interventi in materia di beni e di attività culturali recata dalla manovra in esame. Credo comunque che si possa riconoscere, con sincerità e onestà, che il disegno di legge finanziaria, per quanto riguarda tale materia, conferma una rinnovata attenzione da parte del Governo nei confronti di un settore al quale viene riconosciuta un'importanza strategica in una logica di investimento. Ciò si evince dall'analisi di una serie di misure che vorrei illustrare nel dettaglio.

Il comma 35 dell'articolo 18 concede ad esempio alle piccole e medie imprese di produzioni musicali un credito d'imposta per le spese di produzione per opere prime e seconde di artisti emergenti. Credo che questo sia un intervento che si muove nella direzione cui accennavo prima.

I commi che vanno dal 120 al 132 recano norme di carattere trasversale e prevedono un programma di riorganizzazione dei Ministeri con l'obiettivo di razionalizzare e ridurre la spesa; tra gli interventi previsti vi è la riduzione degli uffici dirigenziali e l'accorpamento delle strutture periferiche.

Inoltre, vorrei soffermarmi sui commi 212 e 214, inseriti tra le norme in materia di personale della pubblica amministrazione e destinati alla stabilizzazione, a domanda ovviamente, del personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato da almeno tre anni, purché assunto mediante procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge. Si tratta di un provvedimento molto importante perché il combinato disposto dei due commi risolve l'annosa vicenda dei dipendenti precari del Ministero e riguarda circa 2.000 persone.

I commi da 650 a 658 recano tutta una serie di misure specifiche relative ai beni ed alle attività culturali. Nel merito, oltre alla proroga di alcuni contratti di lavoro a tempo determinato, sono regolati il funzionamento e le risorse della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo (ARCUS S.p.a.). Di questa Società, ricordo, ci siamo già occupati in occasione dell'esame del decreto-legge fiscale, collegato alla manovra finanziaria (Atto Senato n. 1132), sul quale la Commissione ha espresso il suo parere.

Sempre nell'ambito dei suddetti commi viene prevista l'istituzione di un Fondo per l'attuazione di accordi di cofinanziamento tra lo Stato e le autonomie, finalizzato al sostegno di interventi in materia di attività culturali svolte sul territorio italiano.

Va altresì considerato il finanziamento di 31,5 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, per interventi di tutela e valorizzazione di beni culturali e paesaggistici, che rafforza l'attenzione per la tutela e la conservazione del nostro patrimonio. Si tratta di interventi che dovranno essere assunti con il conforto del Consiglio superiore per i beni culturali.

Sempre per quanto riguarda il triennio 2007-2009 vengono stanziati 20 milioni di euro per interventi a sostegno di istituzioni, grandi eventi

di carattere culturale e ulteriori esigenze del settore dello spettacolo, attraverso l'ampliamento delle possibilità di utilizzo del Fondo per il cinema. Altra misura da segnalare è l'autorizzazione di spesa per l'anno 2007 di 10 milioni di euro in favore dell'editoria per ipovedenti e non vedenti.

I commi da 660 a 663 recano una serie di misure espressamente volte a razionalizzare gli interventi ed a conseguire economie di spesa nel settore dello spettacolo. Si interviene in particolare sulla legge n. 800 del 1967, che ha disciplinato le fondazioni lirico-sinfoniche, la quale subisce quella che definirei una «sforbiciata» attraverso l'abrogazione degli articoli 37 e 40 che permettevano un finanziamento delle attività «a pioggia» e non certamente organico ed articolato. In collegamento con tale abrogazione altresì si dispone la modifica dei criteri di ripartizione della quota del Fondo unico per lo spettacolo (FUS) a favore delle fondazioni lirico-sinfoniche, demandandone la definizione ad un decreto ministeriale. Credo opportuno sottolineare che in tal caso i criteri di riferimento saranno quello della qualità, della quantità e della riduzione della spesa e, come ben sa chi si occupa di tali problematiche, anche questo rappresenta una innovazione assai significativa.

In materia di cinema mutato il carattere dell'intervento statale nei confronti del settore, posto che lo Stato diventa il *partner* principale nell'ambito della produzione e, in tal senso si parla quindi di contributo e non più di finanziamento ad alcuni progetti; con tale dizione si fa esplicito riferimento alla assunzione di responsabilità nei confronti della produzione, tant'è che la norma prevede che lo Stato acquisisca la completa titolarità dei diritti del film qualora entro cinque anni dall'erogazione del contributo non sia restituita almeno una quota parte delle risorse erogate.

I commi 206 e 208 recano misure destinate ad incidere sugli stati di previsione di tutti i Ministeri, stabilendo un accantonamento delle dotazioni finanziarie delle Amministrazioni pubbliche, nonché una riduzione degli stanziamenti recati dalla tabella C allegata alla legge finanziaria. Auspico al riguardo che tale previsione non comprometta l'esito degli interventi poc'anzi descritti, tesi al sostegno ed allo sviluppo dello spettacolo italiano.

Da segnalare è anche il comma 659 con il quale si autorizza la spesa di 20 milioni di euro per l'anno 2007 a favore delle istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale, riservando 10 milioni alla ristrutturazione ed alla manutenzione straordinaria degli immobili utilizzati dai suddetti soggetti per la propria attività. Anche questa norma procede nella direzione indicata, rappresentando un ulteriore tassello di quel quadro cui ho fatto prima riferimento.

Mi soffermerò ora brevemente sulla tabella C allegata alla finanziaria, che è poi quella che più direttamente viene ad incidere sul settore oggetto del nostro esame. In essa, tra gli altri, si prevedono i seguenti stanziamenti: 2,532 milioni di euro a favore della Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele e 5,292 milioni di euro destinati agli istituti centrali. Per quanto riguarda gli stanziamenti destinati al Fondo unico per lo spettacolo, rispetto all'ultima finanziaria si registra un incremento di 150



milioni di euro nel triennio 2007-2009 (dai circa 280 milioni di euro agli attuali 444 milioni) consentendo in tal modo una politica di sviluppo per lo spettacolo italiano. Figurano altresì stanziamenti a favore dell'Accademia nazionale dei Lincei, nonché contributi ad enti, istituti ed associazioni, secondo il disposto della legge n. 549 del 1995.

La tabella D reca stanziamenti di spesa per il rifinanziamento di norme che prevedono interventi a sostegno dell'economia, classificati tra le spese in conto capitale; in particolare segnalo un finanziamento di 50 milioni di euro destinati all'istituzione del Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee.

La tabella F contempla una rimodulazione delle varie spese e reca diversi interventi su cui però mi sembra inutile soffermarmi.

Credo che dalla lettura di questi dati e delle norme che ho cercato di illustrare possa trovare conferma quell'opinione positiva manifestata in apertura del mio intervento e che trova ragione nell'interesse e nell'attenzione che la manovra mostra nei confronti dei beni culturali e, in particolare, dello spettacolo.

AMATO (FI). Signora Presidente, se possibile vorrei un chiarimento. C'è un finanziamento per la Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele di Roma: e per la Biblioteca nazionale centrale di Firenze?

FONTANA, *relatore sulle tabelle 14, 14-bis e 14-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria*. Il finanziamento della Biblioteca nazionale centrale di Firenze non è previsto dalle norme cui ho fatto riferimento.

MAURO (FI). Ringrazio i relatori per l'analitica relazione introduttiva. Auspico tuttavia che nel prosieguo dell'*iter* dei documenti di bilancio sia possibile disporre di un raffronto dei dati contenuti nella manovra in esame rispetto alle precedenti leggi finanziarie, onde poter avere, al di là delle posizioni politiche di ciascuno, una maggiore comprensione dei provvedimenti in discussione, considerato anche che ci stiamo riferendo a misure con efficacia pluriennale, che si proiettano nel futuro. Sarebbe quindi opportuno che i relatori, illustrando le cifre (come, ad esempio, ha fatto il senatore Scalerà a proposito del settore dello sport e del credito sportivo), adottassero una maggiore concretezza, offrendo un confronto tra quanto previsto in passato e le variazioni per l'anno attuale. Avanzo tale richiesta nell'interesse dell'intera Commissione e non come fatto politico.

FONTANA, *relatore sulle tabelle 14, 14-bis e 14-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria*. Posso fin d'ora fornire alcuni chiarimenti. In primo luogo, vorrei fare riferimento alla legge n. 190 del 1975, contenente norme relative al funzionamento della Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele. La legge finanziaria 2006 prevedeva 2,532 milioni di euro per il 2007 e 2,532 milioni di euro per il 2008. Il disegno di legge finanziaria del 2007 prevede 2,532 milioni di euro rispet-

tivamente per ciascun anno del triennio 2007-2009. Di conseguenza non c'è stata alcuna variazione.

Anche in relazione all'organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, per quanto concerne l'assegnazione per il funzionamento degli istituti centrali, non c'è stata alcuna variazione rispetto alle previsioni della finanziaria precedente. Per il 2007 sono previsti 5,292 milioni di euro, confermati anche per il 2008 e il 2009.

Una differenza molto significativa si registra invece a proposito del Fondo unico per lo spettacolo. Per il 2007 erano previsti 294 milioni di euro e la medesima cifra era prevista per il 2008. Queste cifre significavano la morte dello spettacolo italiano: questo - lo dico senza alcuno spirito polemico - credo che appaia chiaramente a tutti.

ASCIUTTI (FI). Una resurrezione!

FONTANA, *relatore sulle tabelle 14, 14-bis e 14-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria*. L'attuale disegno di legge finanziaria prevede 444 milioni di euro per il 2007, 494 milioni per il 2008 e 544 milioni per il 2009. Possiamo pertanto rilevare un incremento complessivo di 150 milioni di euro per il 2007.

A proposito delle norme relative alla Scuola di archeologia italiana in Atene non si registra alcuna variazione rispetto alla legge finanziaria precedente. Nel 2007 erano stati stanziati 833.000 euro, cifra confermata anche per il triennio successivo.

Sul contributo all'Accademia nazionale dei Lincei vi è un incremento per il 2007 di 32 milioni di euro: per il 2007 e il 2008 erano previsti per ciascun anno 2,695 milioni di euro, mentre il disegno di legge finanziaria in esame prevede 2,727 milioni di euro per ciascun anno del triennio.

ASCIUTTI (FI). Si tratta quindi di circa 60 miliardi di vecchie lire.

FONTANA, *relatore sulle tabelle 14, 14-bis e 14-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria*. Questa è la comparazione rispetto ai dati contenuti all'interno della tabella C.

MAURO (FI). Quindi l'unico vero incremento riguarda il FUS.

PRESIDENTE. Nel disegno di legge finanziaria è poi presente una voce che mancava nella legge finanziaria precedente: «Misure speciali di tutela e fruizione di siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella lista del patrimonio mondiale, posti sotto la tutela dell'UNESCO: - articolo 4, comma 1, Interventi in favore dei siti italiani inseriti nella «lista del patrimonio mondiale» dell'UNESCO (Enti ed attività culturali - Interventi a favore dei beni e delle attività culturali). Ad essa sono assegnati 3,800 milioni di euro per il 2009, assenti nella manovra finanziaria precedente.

ASCIUTTI (*FI*). E per quanto riguarda la spoliazione della SIAE?

PRESIDENTE. Non è una questione che riguarda il disegno di legge finanziaria.

FONTANA, *relatore sulle tabelle 14, 14-bis e 14-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria*. Se non sbaglio, la SIAE non afferisce al Ministero per i beni e le attività culturali bensì alla Presidenza del Consiglio.

PRESIDENTE. Tale questione non riguarda comunque la finanziaria; vi è stata una legge, credo del Centro-destra, che prevedeva un taglio, poi realizzato anche se poteva evitarsi.

SCALERA *relatore sulle tabelle 2, 2-bis e 2-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria*. Signora Presidente, piuttosto che rincorrere in maniera – se mi consente – un po' confusa cifre e valutazioni che hanno bisogno di un riferimento cartaceo, mi auguro che la settimana prossima potremo avere a disposizione una comparazione fra la manovra in esame e quelle precedenti, in modo che la discussione si possa arricchire anche di tali contenuti.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Fontana per la sua relazione introduttiva e rinvio il dibattito sulla tabella 14 e sulle connesse parti del disegno di legge finanziaria ad altra seduta.

Rinvio il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 15,45.*

